

Mauresing:

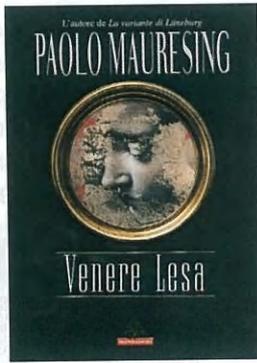
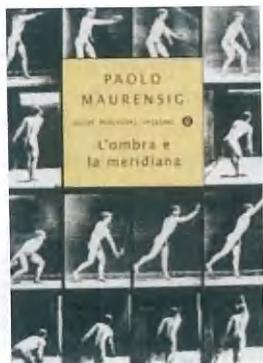
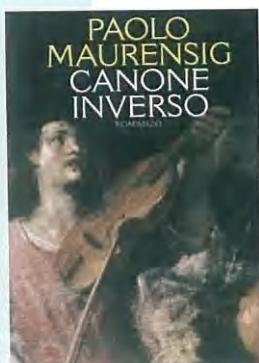
Sullo sfondo di vellutati green incontriamo un artista della prosa golf president e scrittore

Appassionato giocatore di scacchi, cultore della musica e violoncellista, lo scrittore friulano da tre anni si dedica al golf. Il talento letterario per il momento è più noto di quello golfistico ma il nostro è un uomo paziente e determinato. Nasce sotto il segno dell'ariete a Gorizia. Le stelle gli preannunciano un futuro splendente come scrittore. Ed infatti, il fato ha fortunatamente riconosciuto il fatto che Paolo Mauresing è uno dei più bravi scrittori italiani (e non solo) contemporanei.

L Paolo Mauresing, reso famoso da *La variante di Lüneburg*, è autore anche di *Canone Inverso*, dal quale è stato tratto il film omonimo di Ricky Tognazzi con un cast internazionale, di *Venere Lesa* e di *L'ombra e la meridiana*. *La variante di Lüneburg* è un romanzo scritto molto bene sull'ossessione degli scacchi come metafora della vita, che diventerà presto anch'esso un film diretto da un regista americano.

Abbiamo intervistato il "maturo signore mitteleuropeo", come Mauresing si dichiara, - ci trova particolarmente d'accordo sul termine 'signore' - sul campo di Chiasiellis, di cui è presidente.

Golf Magazine: Golf Club Chiasiellis: sei buche, un campo pratica, alcune postazioni coperte: ci parli un po' del Club che dirige.
Paolo Mauresing: Il Golf Club Chiasiellis è nato grazie al genio imprenditoriale di Renzo Paravano. Il nostro club è piccolino ed informale, contiamo circa centocinquanta soci ma costituiamo un'opportunità per chi



si avvicina al mondo del golf e non vuole spendere cifre alte. A quaranta chilometri dal Golf Club di Grado, Chiasiellis diventa il punto di partenza per molti neofiti che poi si dedicano effettivamente al golf.

G. M.: Come mai è diventato scrittore?

P.M.: Scrivere è una mia passione. A sedici anni ho scoperto la mia vocazione e ho dedicato la mia vita al mestiere scelto. Ho sempre creduto nel mio lavoro di scrittore, anche se il successo è arrivato tardi, a quarantanneve anni, con *La variante di Lüneburg*. Proprio quando stavo pensando di mollare tutto, mi è tornata la voglia di leggere - letteratura e non saggistica che mi faceva compagnia da tempo - e di iniziare di nuovo a scrivere una storia con personaggi forti e un intreccio intrigante.

L'amore per la lettura può portare alla scrittura, che a sua volta nasce da una forma di imitazione, di induzione... dal mondo magico creato dalla lettura si può decidere di passare dall'altra parte dello specchio. Un sogno giovanile che si realizza, seppure dopo tempo, è una soddisfazione. Dico questo anche per dare coraggio a chi si sente votato a questa missione: non bisogna avere fretta, ma perseguire con costanza quello in cui si crede.

Mi piace scrivere soprattutto di notte, nella tranquillità massima. Il lavoro dello scrittore è fatto di immedesimazione, di ispirazione, di buone letture, di contatto con la letteratura universale, di capacità di identificazione. Ho qualche riserva nei confronti delle scuole di scrittura creativa, perché non credo che la scrittura si possa insegnare, perlomeno io non sarei in grado di insegnare come si scrive. Il mio timore è che in questi corsi si insegnino degli schemi ben confezionati che omologano o inibiscono la vera scrittura.

G. M.: Il prossimo libro sarà sul golf?

P.M.: Potrebbe anche essere. Letteratura e golf si possono integrare benissimo, come dimostra il libro *Sogni di golf* di John Updike. Comunque penso che sarà un libro che chiude la

trilogia, ambientato quantomeno nello stesso periodo e negli stessi luoghi.

G. M.: Un personaggio letterario con il quale si è identificato?

P.M.: Van di Ada di Nabokov, uno dei miei scrittori preferiti. La prosa di Nabokov mi ha colpito e forse ha influenzato il mio modo di scrivere. Lo scrittore russo era anche un appassionato di scacchi.

G. M.: Soddisfatto della versione cinematografica del suo libro *Il Canone inverso*?

P.M.: Sono contento, non a caso ho dato l'autorizzazio-



ne per la citazione del titolo del mio libro. Il film ha ottenuto molti consensi e ha suscitato la curiosità di leggere il libro. Certamente l'opera cinematografica ha un linguaggio completamente diverso dalla scrittura, ed è giusto che sia così. Il film deve mantenere lo spirito del libro, ma è un altro tipo di creazione artistica.

